

CURE DENTARIE ALLE FASCE DEBOLI

Odontoiatria sociale, il ministero lancia l'accordo con Andi

Dopo tanto attendere, il sottosegretario al Welfare **Ferruccio Fazio** ha rotto gli indugi ed è andato in Tv. Forse perché, ad aspettare di diventare ministro per poter presentare agli italiani il patto con l'Andi sull'odontoiatria sociale, l'accordo in cottura dal 28 luglio scorso (giorno della stipula) rischiava di scuocere.

Minacciato dai "franchi tiratori" della Cao-Fnom (polemici sull'intesa), paralizzato sul fronte Fondi integrativi e Lea, sollecitato dalla crisi economica, Fazio ha scelto di andare in onda su Rai 3. E di preparare i cittadini alla buona notizia dei denti low cost. Perché - in base al patto

siglato con il maggiore sindacato di categoria e con gli odontoiatri cattolici Oci - d'ora in poi i detentori di social card, le donne in attesa, i bimbi sotto i 14 anni e gli "over 65", più i pazienti che certifichino un reddito Isee non superiore agli 8mila euro, potranno usufruire del dentista privato a tariffe ridotte. Venticinque euro per la sigillatura dei molari, 80 euro per visita, ablazione del tartaro e insegnamento dell'igiene orale (unica prestazione calmierata in gravidanza), 60 euro per un'estrazione, da 550 a 800 euro per una protesi. È quanto prevede l'accordo con Andi, di cui d'ora in poi i cittadini potranno

sapere di più. Sul sito del ministero (www.ministerosalute.it) sono infatti disponibili il testo dell'accordo e le istruzioni per calcolare l'accessibilità alle cure sociali sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee, appunto). Ma per l'operatività - ricordano dall'Andi - bisognerà attendere. Mancano infatti all'appello i protocolli applicativi, a cui dentisti e tecnici del ministero stanno ancora lavorando. Un tassello necessario, perché le cure sociali diventino realtà.

Barbara Gobbi